

Accordo Programmatico Territoriale

Verbale di intesa

17 gennaio 2017

INTEGRATIVO DEL C.C.N.L. 22 LUGLIO 2016 per la Piccola e Media Industria
Manifatturiera Metalmeccanica e della Installazione di Impianti

Tra

Apindustria Cremona, rappresentata dal Presidente Ing. Alberto Griffini e dal Direttore e Responsabile delle Relazioni Industriali Dott.ssa Paola Daina

e

FIM-CISL Asse del Po, rappresentata dal Segreterio territoriale, in persona del Sig. Omar Cattaneo;

UILM-UIL Cremona, rappresentata dal Segretario territoriale, in persona del Sig. Germano Denti

Premesso che:

- Apindustria Cremona ha manifestato la propria disponibilità a sperimentare l'introduzione di una contrattazione territoriale di secondo livello, a contenuto economico e normativo e ad adesione volontaria da parte delle aziende associate, così come previsto dall'accordo di rinnovo del c.c.n.l. Confimi Impresa Meccanica – Fim/Cisl – Uilm/Uil del 22 luglio 2016;

- Fim-Cisl e Uilm-Uil del territorio di Cremona hanno valutato positivamente tale disponibilità, anche allo scopo di introdurre dei contenuti innovativi;

- le Parti, in particolare, riconoscono che con tale sperimentazione negoziale possano realizzarsi concreti obiettivi di sviluppo e crescita per le imprese e i lavoratori del territorio, con riferimento nella specie alla possibilità di introdurre misure specifiche per migliorare la competitività, la flessibilità organizzativa e l'ottimizzazione dei costi, l'ampliamento delle figure professionali da inserire nel sistema, garantendo al tempo stesso il coinvolgimento dei lavoratori, attraverso un miglioramento del trattamento economico individuale ed il conseguimento dei benefici contributivi e fiscali previsti dalla normativa vigente, nonché l'utilizzo degli strumenti incentivanti previsti dalle normative, anche territoriali, definiti allo scopo di favorire la formazione professionale e l'occupazione;

- al fine di perseguire gli scopi di cui sopra, le Parti hanno inteso definire una manifestazione di intenti, di cui al presente accordo, con l'impegno di concordare, nel corso della durata di vigenza del c.c.n.l., una serie di intese e dare così concreta attuazione agli obiettivi sopra definiti.

Tanto premesso, le parti hanno concordato quanto segue:

1. Istituzione del premio territoriale di risultato – welfare aziendale

Le Parti si impegnano ad istituire, ai sensi e per gli effetti alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 182, della L. n. 208/2015 e sulla base dei criteri definiti con il successivo D.I. del 25 marzo 2016, un premio territoriale di risultato, anche con obiettivi aziendali, con erogazione annuale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi di miglioramento generale e complessivo rispetto alle attuali condizioni di competitività e redditività aziendale, di qualità della prestazione professionale dei lavoratori e di implementazione delle flessibilità organizzative, e della partecipazione organizzativa, tali da consentire una redistribuzione dei risultati acquisiti in sede aziendale.

Il Premio di Risultato Territoriale, adottato ai sensi delle disposizioni precedenti, a cui le aziende associate Apindustria Cremona potranno aderire esclusivamente in forma volontaria, potrà essere in ogni momento integralmente sostituito da un accordo successivo di carattere collettivo, stipulato a livello aziendale.

Le Parti convengono sul principio di non sovrapposibilità tra contrattazione territoriale e contrattazione aziendale e sul principio di specialità della contrattazione aziendale rispetto al presente accordo. Pertanto, i datori di lavoro già firmatari di contratti integrativi aziendali non saranno tenuti ad adottare l'accordo territoriale e non daranno disdetta di tali contratti per applicare il medesimo.

Il Premio di Risultato Territoriale sarà introdotto anche prevedendo di superare l'obbligo di erogazione dell'Elemento Retributivo Annuo previsto al punto III (Contrattazione di Secondo Livello) e all'art. 44 del c.c.n.l., la cui cifra sarà integralmente utilizzata nel Premio di Risultato Territoriale, nell'ottica condivisa di legare le erogazioni aziendali a reali parametri di efficienza e produttività.

Le Parti convengono che la valutazione dei parametri di riferimento del Premio di Risultato Territoriale terrà conto sia di riferimenti inerenti la realtà territoriale, sia di indici calcolati a livello aziendale, al fine di connotare il Premio stesso di caratteristiche aderenti al concreto andamento delle imprese territoriali del settore metalmeccanico. Allo scopo, le Parti si impegnano sin d'ora allo studio e al monitoraggio costante dei dati relativi ai riferimenti sopra enunciati, anche con l'utilizzo di dati forniti da soggetti terzi, che verranno individuati di comune accordo.

Considerate le caratteristiche del Premio di Risultato Territoriale e le previsioni della Legge n. 208/2015 (cd. Legge di Stabilità 2016) relative alla facoltà di trasformare il premio di produttività – in tutto od in parte – in welfare integrativo aziendale, per scelta del lavoratore, le Parti si dichiarano sin d'ora interessate a valutare la sperimentazione delle modalità operative di conversione su base individuale di quote del Premio di Risultato Territoriale nelle forme di welfare che verranno individuate in ragione dell'interesse in tal senso riscontrato tra i lavoratori e delle possibilità eventualmente offerte anche dal territorio, altresì attraverso appositi convenzionamenti, fermo restando la possibilità di utilizzare durante lo start up possibili piattaforme di welfare già esistenti.

I parametri che potranno concorrere alla costruzione del Premio Territoriale in alternativa o in aggiunta a quelli previsti dal CCNL sono: crescita della produttiva territoriale di settore, sviluppo di relazioni partecipative fra rappresentanti dei lavoratori e delle imprese a livello territoriale e forme di partecipazione organizzativa da implementare a livello aziendale.

Il Premio territoriale dovrà essere definito tendenzialmente entro il primo quadrimestre del 2017, al fine di garantirne l'eventuale erogazione nel mese di marzo dell'anno successivo.

Si valuta positivamente la possibilità di percorsi sinergici fra contrattazione territoriale privata e contrattazione sociale con lo scopo di promuovere e valorizzare il ruolo sociale dell'impresa e l'essere persona del lavoratore in quanto cittadino che sviluppa il proprio vivere quotidiano nel territorio, prevedendo, anche in questo caso, la possibilità di definire forme di welfare territoriale ad hoc. In questa ottica, il 2017 dovrà tendenzialmente essere l'anno della progettualità, con l'eventuale sperimentazione nell'anno successivo.

2. Salute e sicurezza

Nell'ottica di azione finalizzate al miglioramento continuo dell'ambiente di lavoro e, di conseguenza, delle condizioni dei lavoratori, le parti si impegnano a progettare e promuovere corsi di formazione per rls e lavoratori, nonché strumenti di prevenzione degli infortuni attraverso momenti congiunti di informazione, opuscoli e siti web in materia, entro il 2018.

3. Modalità organizzative ed esigenze di comparto del settore metalmeccanico

Le parti convengono nello sviluppare azioni di intervento atte all'individuazione delle modalità organizzative e delle esigenze di comparto del settore metalmeccanico del territorio, per sostenere la crescita del settore e al fine di individuare e proporre percorsi specifici atti a sviluppare:

- le reti per il lavoro e la salvaguardia dell'occupazione;
- la flessibilità dell'orario di lavoro, anche nell'ottica dell'utilizzo delle forme di conciliazione tempi/famiglia/lavoro, lo sviluppo del lavoro agile, l'adozione di azioni positive per le pari opportunità, la promozione di azioni per l'integrazione dei disabili, l'adozione delle misure di sostegno alle esigenze di cura e assistenza, anche con l'utilizzo delle agevolazioni regionali previste in materia;
- l'aggiornamento degli inquadramenti professionali, nel solco dei percorsi che verranno altresì tracciati dalla contrattazione collettiva nazionale;
- la progettazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo dei percorsi formativi nell'ambito di tutte le tipologie del contratto di apprendistato;
- la costruzione di reti di comparto per lo sviluppo della formazione continua, di formazione on the job con l'impiego del ponte intergenerazionale, finalizzata al mantenimento e allo sviluppo occupazionale e professionale, nell'ottica di possibili investimenti tecnologici;
- lo sviluppo dell'inserimento lavorativo attraverso il contratto "Socrate" (OSC) per l'occupazione;
- le rimanenti tematiche di competenza della contrattazione territoriale, in virtù anche di eventuali future esigenze dettate dalle necessità espresse dalle parti o da opportunità legate alle normative.

L'anno 2017 dovrà risultare essere tendenzialmente il periodo di progettazione; dall'anno 2018 si procederà al periodo di sperimentazione.

4. Osservatorio paritetico

Viene costituito un Osservatorio paritetico formato da due rappresentanti di Apindustria Cremona e da un rappresentante ciascuno per Fim-Cisl Asse del Po e Uilm-Uil Cremona, allo scopo di dare attuazione agli strumenti e alle iniziative previste dal presente Accordo.

L'Osservatorio potrà disporre iniziative congiunte relative agli interventi da porre in essere e costituirà la sede privilegiata per la promozione e la valutazione di iniziative relative a situazioni di crisi aziendale o di settore, di progetti di riqualificazione dei lavoratori e di progetti per la realizzazione di tutti gli strumenti previsti dalle normative.

L'Osservatorio si riunirà, di norma, due volte l'anno e comunque ogni volta che una delle parti lo richiederà, con un preavviso minimo di 15 giorni.

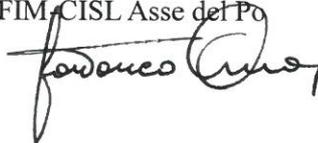
Le piattaforme e gli eventuali accordi territoriali sottoscritti saranno inviati, per conoscenza, alle Segreterie nazionali delle Parti stipulanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. Apindustria Cremona
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE
DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Paolo Jare

p. FIM-CISL Asse del Po



p. UILM-UIL Cremona

